

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale  
9<sup>a</sup> legislaturaStruttura amministrativa competente:  
Direzione Bilancio

			P	A
Presidente	Luca	Zaia	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso	X	
	Roberto	Ciambetti	X	
	Luca	Coletto	X	
	Maurizio	Conte	X	
	Marialuisa	Coppola	X	
	Elena	Donazzan	X	
	Marino	Finozzi	X	
	Massimo	Giorgetti	X	
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
	Daniele	Stival	X	
	Segretario	Mario	Caramel	

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1933 del 28 OTT, 2013**

OGGETTO: Patto di stabilità orizzontale per l'anno 2013. Rimodulazione obiettivi degli Enti locali veneti in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art.1, commi 141 e 142, della Legge 13 dicembre 2010 n. 220.

## NOTE PER LA TRASPARENZA:

Rimodulazione degli obiettivi di saldo finanziario degli enti locali veneti interessati per ciascuno degli esercizi 2013, 2014 e 2015 in attuazione del cosiddetto Patto di stabilità orizzontale ai sensi della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art.1, commi 141 e 142, della Legge 13 dicembre 2010 n. 220

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Il comma 17, dell'articolo 32 della legge n. 183/2011 come modificato dall'art.1, comma 433, lett. a), b), e c) della Legge 13 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) estende anche all'anno 2013 le disposizioni di cui ai commi da 138 a 142 dell'articolo 1, della 13 dicembre 2010, n. 220.

In particolare, il comma 141, dell'articolo 1, della legge n. 220/2010, prevede, a decorrere dall'anno 2011, che le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possano, per gli Enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli Enti locali della Regione e che tali disposizioni siano attuate sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata (cosiddetto patto regionale orizzontale).

Il comma 142, dispone che, ai fini dell'applicazione del citato comma 141, ogni Regione definisca e comunichi agli Enti locali del proprio territorio il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, nonché comunichi, al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 31 ottobre di ogni anno, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011 "Regionalizzazione orizzontale" del patto di stabilità interno 2011 di cui all'articolo 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, sono stati dettati i criteri e le modalità per la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno posti dal legislatore nazionale.

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10, è previsto inoltre che le modalità applicative del c.d. "Patto territoriale" siano stabilite con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, sulla base dei criteri stabiliti, nelle more della costituzione del Consiglio delle Autonomie locali, con i rappresentanti delle autonomie locali in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

A tal proposito, la Giunta regionale, con DGR 1658 del 17 settembre 2013 ha approvato le modalità di accesso e ripartizione dell'eventuale plafond finanziario messo a disposizione per l'attuazione del cosiddetto "Patto regionale Orizzontale" come di seguito esplicitate:

#### CRITERI DI ACCESSO

- gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2013;
- possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno;

#### MODALITA' RIPARTO PLAFOND

- l'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province e Comuni) che ritengono di conseguire nell'anno 2013 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale sul patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito e dedicato per l'80% ai Comuni e il 20% alle Province, costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni ed uno a favore delle Province, che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari;
- in caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato;
- laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione;
- laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute;
- l'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2013;

## OBIETTIVI 2014 e 2015

- gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito;
- agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti.

Sulla base di tale DGR, la Direzione regionale Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti oltre che ad ANCI e UPI del Veneto hanno comunicato a tutti i Comuni e tutte le Province del territorio l'avvio dell'iniziativa, e sulla base di tale comunicazione, sono pervenute 72 (settantadue) domande utili entro il termine di venerdì 11 ottobre 2013.

Si ritiene di validare anche la domanda del Comune di Gambellara in quanto pervenuta oltre il termine fissato con DGR 1658/2013, ma comunque entro il termine ultimo e perentorio del 15 ottobre, fissato dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011 "Regionalizzazione orizzontale" del patto di stabilità interno 2011 di cui all'articolo 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

Con riferimento alle 73 (settantatre) richieste utilmente pervenute ai fini del riparto di spazi finanziari in seno al cosiddetto Patto regionale Orizzontale, 15 (quindici) risultano inviate da Comuni cedenti e 58 (cinquantotto) da Comuni richiedenti, mentre nessuna Provincia ha aderito al patto orizzontale 2013, come risulta da nota prot. n 447971 del 17/10/2013 della Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, contenente gli esiti della relativa istruttoria.

Considerato, quindi, che quindici Comuni, ritenendo di conseguire un differenziale positivo rispetto all'obiettivo di patto previsto dalla normativa nazionale, hanno comunicato l'entità degli spazi finanziari che sono disposti a cedere nell'esercizio in corso, per un totale complessivo di euro 5.810.000,00.

Preso atto che nessuna amministrazione provinciale ha fatto richiesta di spazi finanziari.

Considerato che cinquantotto Comuni, ritenendo di conseguire un differenziale negativo rispetto all'obiettivo di patto previsto dalla normativa nazionale, hanno comunicato l'entità degli spazi finanziari di cui necessitano nell'esercizio in corso, per un totale complessivo di euro 25.826.148,76.

Si propone pertanto, di ripartire l'intero plafond pari a 5.810.000,00 di euro a favore dei cinquantotto Comuni sopra citati, secondo le modalità approvate con la precedente D.G.R. n. 1658/2013 e già sopra richiamate, indicando le rimodulazioni degli obiettivi degli enti locali interessati per ciascuno degli esercizi 2013, 2014 e 2015, come da **Allegato A)** al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo.

Sarà cura della Direzione regionale Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, comunicare entro il 31 ottobre 2013, agli Enti Locali interessati nonché all'Anci e all'Upi Veneto, le rimodulazioni degli obiettivi di Patto di Stabilità per gli anni 2013, 2014 e 2015 stabilite dal presente provvedimento, mentre sarà altresì cura della Direzione regionale Bilancio comunicare entro la stessa data al Ministero dell'Economia e

delle Finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTO l'art. 32, comma 17, della L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità anno 2012);

VISTO l'art. 1, comma 433, lett. a), b), e c) della L. 13 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013);

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011;

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 5 del 7 febbraio 2013;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10;

VISTA la DGR 1658 del 17 settembre 2013;

VISTA la nota prot. n. 447971 del 17 ottobre 2013 della Direzione regionale Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti;

#### DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;
2. di prendere atto che le domande utili pervenute ai fini del riparto da parte degli Enti locali interessati sono risultate 73 (settantatre), inclusa quella del Comune di Gambellara pervenuta oltre il termine fissato con DGR 1658/2013 ma comunque entro il termine ultimo e perentorio, del 15 ottobre, fissato dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011 "Regionalizzazione orizzontale" del patto di stabilità interno 2011 di cui all'articolo 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220;
3. di approvare la ripartizione del plafond secondo le modalità approvate con la precedente D.G.R. n. 1658/2013 e già sopra richiamate in premessa, individuando le rimodulazioni degli obiettivi degli enti locali interessati, tutte arrotondate alle migliaia di euro, per ciascuno degli esercizi 2013, 2014 e 2015, come da **Allegato A)** al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo;
4. di incaricare la Direzione regionale Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, di comunicare entro il 31 ottobre, agli Enti Locali interessati, nonché all'Anci e all'Upi Veneto, le rimodulazioni degli obiettivi di Patto di Stabilità per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015;

5. di incaricare la Direzione Bilancio di comunicare al M.E.F., entro i termini stabiliti dalla normativa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
6. di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Luca Zaia





## ALLEGATO A Dgr n. 1933 del 28 OTT. 2013

## Patto Orizzontale 2013

Ente	Denominazione	Tipo ente (Prov. O Com.)	Provincia	Attestazione dell'ente Quota messa a disposizione	2013			2014		2015	
					Quota richiesta	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita
Abano Terme	comune	PD		1.000.000,00	-	226.000,00	113.000,00	-	113.000,00	-	
Albavilla Vicentina	comune	VI		2.000.000,00	-	450.000,00	225.000,00	-	225.000,00	-	
Althole	comune	TV		300.000,00	-	68.000,00	34.000,00	-	34.000,00	-	
Amone Veneto	comune	VE		70.000,00	-	16.000,00	8.000,00	-	8.000,00	-	
Accugnano	comune	VI		1.300.000,00	-	292.000,00	146.000,00	-	146.000,00	-	
Boara Pisani	comune	PD		165.761,56	-	38.000,00	19.000,00	-	19.000,00	-	
Bolzano Vicentino	comune	VI		80.000,00	-	18.000,00	9.000,00	-	9.000,00	-	
Candà	comune	RO		200.000,00	-	-	100.000,00	-	100.000,00	-	
Caprino Veronese	comune	VR		563.590,00	-	126.000,00	63.000,00	-	63.000,00	-	
Cavazzere	comune	VE		160.000,00	-	34.000,00	17.000,00	-	17.000,00	-	
Cerea	comune	VR		200.000,00	-	-	-	-	-	-	
Chiarano	comune	TV		722.109,87	-	162.000,00	81.000,00	-	81.000,00	-	
Chigaglia	comune	VE		2.000.000,00	-	450.000,00	225.000,00	-	225.000,00	-	
Cogollo del Cengio	comune	VI		480.000,00	-	-	-	-	-	-	
Concordia Sagittaria	comune	VE		200.000,00	-	44.000,00	22.000,00	-	22.000,00	-	
Crespano del Grappa	comune	TV		200.000,00	-	-	-	-	-	-	
Crocetta del Montello	comune	TV		250.000,00	-	56.000,00	28.000,00	-	28.000,00	-	
Curarolo	comune	PD		400.000,00	-	90.000,00	45.000,00	-	45.000,00	-	
Enego	comune	VI		300.000,00	-	68.000,00	34.000,00	-	34.000,00	-	
Ferra di Soligo	comune	TV		415.000,00	-	94.000,00	47.000,00	-	47.000,00	-	
Fonte	comune	TV		550.000,00	-	124.000,00	62.000,00	-	62.000,00	-	
Fregona	comune	TV		200.000,00	-	-	-	-	-	-	
Fumane	comune	VR		100.000,00	-	22.000,00	11.000,00	-	11.000,00	-	
Gambellara	comune	VI		50.000,00	-	-	-	-	-	-	
Gara del Montello	comune	TV		90.000,00	-	20.000,00	10.000,00	-	10.000,00	-	
Grisignano di Zocco	comune	VI		60.499,14	-	14.000,00	7.000,00	-	7.000,00	-	
Isola Rizza	comune	VR		200.000,00	-	44.000,00	22.000,00	-	22.000,00	-	
Istiana	comune	TV		700.000,00	-	158.000,00	79.000,00	-	79.000,00	-	
Lazise	comune	VR		820.000,00	-	184.000,00	92.000,00	-	92.000,00	-	
Lezignano	comune	VR		800.000,00	-	180.000,00	90.000,00	-	90.000,00	-	
Montebelluna	comune	PD		200.000,00	-	-	-	-	-	-	
Montebelluna maggiore	comune	VI		650.000,00	-	146.000,00	73.000,00	-	73.000,00	-	
Neglar	comune	VR		500.000,00	-	-	-	-	-	-	
Novara Vicentina	comune	VI		150.000,00	-	34.000,00	17.000,00	-	17.000,00	-	
Oimelle	comune	TV		100.000,00	-	22.000,00	11.000,00	-	11.000,00	-	
Pettorazza Grimani	comune	RO		110.000,00	-	24.000,00	12.000,00	-	12.000,00	-	
Pieve di Cadore	comune	BL		1.000.000,00	-	-	-	-	-	-	
Pieve di Soligo	comune	TV		337.950,00	-	76.000,00	38.000,00	-	38.000,00	-	
Ponte di Piave	comune	TV		355.000,00	-	80.000,00	40.000,00	-	40.000,00	-	
Ponte nelle Alpi	comune	BL		500.000,00	-	112.000,00	56.000,00	-	56.000,00	-	





Patto Orizzontale 2013

Ente	Denominazione	Tipo ente (Prov. o Com.)	Provincia	Attestazione dell'ente		2013		2014		2015	
				Quota messa a disposizione	Quota richiesta	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita
	Portogruaro	comune	VE	650.000,00		650.000,00	-	-	325.000,00	-	325.000,00
	Possagno	comune	TV		60.000,00		14.000,00	7.000,00	-	7.000,00	-
	Pozzoleone	comune	VI		188.109,97		42.000,00	21.000,00	-	21.000,00	-
	Revine Lago	comune	TV		150.000,00		34.000,00	17.000,00	-	17.000,00	-
	Rocca Pietore	comune	BL		75.000,00		16.000,00	8.000,00	-	8.000,00	-
	Romano d'Ezzelino	comune	VI		110.000,00		26.000,00	13.000,00	-	13.000,00	-
	Rovolon	comune	PD		85.000,00		20.000,00	10.000,00	-	10.000,00	-
	Salgareda	comune	TV		300.000,00		68.000,00	34.000,00	-	34.000,00	-
	San Biagio di Callalta	comune	TV		192.000,00		44.000,00	22.000,00	-	22.000,00	-
	San Vendemiano	comune	TV		920.000,00		205.000,00	103.000,00	-	103.000,00	-
	San Vito di Cadore	comune	BL		950.000,00		214.000,00	107.000,00	-	107.000,00	-
	San Vito di Leguzzano	comune	VI		700.000,00		158.000,00	79.000,00	-	79.000,00	-
	Sanguinetto	comune	VR		100.000,00		22.000,00	11.000,00	-	11.000,00	-
	Sant'Ambrogio di Valpolicella	comune	VR	150.000,00		150.000,00	-	-	75.000,00	-	75.000,00
	Sarcedo	comune	VI		150.000,00		34.000,00	17.000,00	-	17.000,00	-
	SelvaZZano Dentro	comune	PD		800.000,00		180.000,00	90.000,00	-	90.000,00	-
	Sona	comune	VR		180.000,00		40.000,00	20.000,00	-	20.000,00	-
	Sossano	comune	VI		90.000,00		20.000,00	10.000,00	-	10.000,00	-
	Sovramonte	comune	BL	150.000,00		150.000,00	-	-	75.000,00	-	75.000,00
	Taglio di Po	comune	RO		61.129,12		14.000,00	7.000,00	-	7.000,00	-
	Tomebèvicino	comune	VI	80.000,00		80.000,00	-	-	40.000,00	-	40.000,00
	Torreglia	comune	PD		100.000,00		22.000,00	11.000,00	-	11.000,00	-
	Trevignano	comune	TV		200.000,00		46.000,00	23.000,00	-	23.000,00	-
	Treviso	comune	TV	1.500.000,00		1.500.000,00	-	-	800.000,00	-	800.000,00
	Valdobbiadene	comune	TV		2.000.000,00		450.000,00	225.000,00	-	225.000,00	-
	Valeggio sul Mincio	comune	VR		400.000,00		90.000,00	45.000,00	-	45.000,00	-
	Valli del Pasubio	comune	VI		100.000,00		22.000,00	11.000,00	-	11.000,00	-
	Villa Bartolomea	comune	VR		800.000,00		180.000,00	90.000,00	-	90.000,00	-
	Villafraanca Padovana	comune	PD		230.000,00		52.000,00	26.000,00	-	26.000,00	-
	Villanova Marchesana	comune	RO		125.000,00		28.000,00	14.000,00	-	14.000,00	-
	Villaverla	comune	VI	150.000,00		150.000,00	-	-	75.000,00	-	75.000,00
	Vò	comune	PD		420.000,00		94.000,00	47.000,00	-	47.000,00	-
	Zeno	comune	VR		900.000,00		202.000,00	101.000,00	-	101.000,00	-
	<b>TOTALE</b>			<b>5.810.000,00</b>	<b>25.826.148,76</b>	<b>5.810.000,00</b>	<b>5.810.000,00</b>	<b>2.905.000,00</b>	<b>2.905.000,00</b>	<b>2.905.000,00</b>	<b>2.905.000,00</b>